



PREVIDENZA, la FORZA della MEMORIA

Cari amici e colleghi,
Prendo spunto dalle numerose e pressanti richieste poste da molti colleghi per sapere e capire il perché di questa "fase di stallo" (contratto 2008-2009 che non viene firmato, risposte su Previdenza Complementare e Riordino delle Carriere che non pervengono) e che sbrigativamente giungono alla conclusione: **ma il Co.Ce.R. cosa ha fatto in questi anni? E cosa stà facendo?**

Non mi soffermo nemmeno sui due contratti firmati e sui buoni risultati raggiunti: FESI, Missioni, 3^a Fascia dell'Assegno Funzionale, maggiorazione operativa di base, ecc., voglio invece sviluppare un ragionamento complessivo che prenda spunto dal passato per investire sul futuro in uno spirito di solidarietà, unità di intenti e di condivisione delle scelte.

Anche nel nostro mondo la **platea degli immemori è molto vasta**. Essi, ancorati anche al convincimento, figlio della superficialità e spesso della logica "tanto peggio tanto meglio", che il passato non conta, ovvero: il lavoro fatto e i risultati raggiunti sono punti di vista e non dati oggettivi, pretendono che ogni attenzione e contributo, ammesso che ci siano, debbano essere **riposte esclusivamente al presente** (ai vari interessi opportunistici del momento). E il futuro? **Non conta. Tanto esso è racchiuso in un qualcosa che verrà, forse.**

Questa logica, che non è fortunatamente quella del Co.Ce.R. AM, che opera dimenticando il passato probabilmente fa male, perché

correla il lavoro quotidiano all'idea che chi ci ha preceduto non era meglio di noi, anzi, tecnologia, modernità e informazione, consentono oggi di fare meglio. In realtà, questa convinzione spesso si mutua dell'improvvisazione e dei ritorni opportunistici del momento degli attori di turno.

Non è un azzardo il mio nell'affermare che **molti travagli del momento sono figli di una logica di lavoro incentrata esclusivamente nel risolvere problematiche del presente** senza avere una visione molto più ampia e soprattutto correlata al futuro e alle conseguenze che essa avrebbe prodotto in senso positivo/negativo dopo diversi anni.

Bene, **questo Co.Ce.R. AM**, sin dall'inizio del mandato ha voluto **sviluppare la sua azione attraverso due direttrici**: una visione **completa** delle problematiche ed **equità nelle scelte**.

Per essere ancora più chiaro: tutte le determinazioni assunte e le proposte avanzate hanno tenuto conto delle esigenze delle varie categorie, degli anziani e dei giovani ma soprattutto della spaventosa criticità **relativa ai colleghi che si trovano nel sistema misto/contributivo**. Questo ha significato e significherà anche per noi anziani una particolare attenzione verso i colleghi più giovani che si tramuterà in tutte le azioni ritenute necessarie, **anche di differire o non firmare il rinnovo contrattuale se non ci saranno risposte chiare e concrete appunto sulla previ-**

denza e su una ridefinizione organica dei Ruoli e delle carriere con relativi trattamenti economici.

La posizione su esposta è stata comunicata all'incontro che si è tenuto tra i Co.Ce.R Interforze e sindacati di polizia. Questa posizione altamente maggioritaria sarà comunicata, ancora una volta, alle massime autorità istituzionali attraverso una lettera ufficiale.

Purtroppo, questo pensiero volto al futuro appare non pienamente condiviso. Mi dispiace molto sentire i Colleghi Cocer dei Carabinieri che i loro elettori hanno massima urgenza di percepire questo piccolo aumento, probabilmente stiamo tutti nella stessa barca e per i giovani neanche un salvagente saremo in grado di regalargli se non assumiamo posizioni precise "QUI ed ORA".

Condividere nell'immediato un aumento medio di circa 40 Euro significa mandare all'aria tutto un lavoro propositivo che è rivolto al futuro delle classi più giovani. **Laddove non c'è solidarietà generazionale non c'è futuro.**

Ai colleghi anziani, come il sottoscritto, dico: **le risorse contrattuali sono a disposizione e nessuno le toccherà. Percepirle con qualche mese di ritardo non mortificherà la nostra dignità né le nostre tasche.**

E' un investimento. **Un investimento per i nostri figli."**

Franco Leo

Roma 17 Maggio 2010